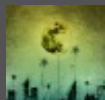


# 21 dicembre 2012 - La paura non è una scelta

## Reclutamento e formazione di un gruppo di sopravvivenza

### Chi sono



Nome: Ivan

CONTATTAMI

IL MIO PROFILO

LINKAMI

ISCRIVITI

### Links

### Feeds

RSS 2.0

ATOM FEED

SEGNA LA IL BLOG

### Contatore

visited 21319 times

## g i o v e d

Il 21 dicembre 2012 accadrà qualcosa di grosso. Forse non sapete di cosa sto parlando, forse siete male informati, forse credete di sapere già tutto. In ogni caso, difficilmente sarete pronti ad affrontare la catastrofe senza una preparazione adeguata. Nella peggiore delle ipotesi il genere umano verrà annientato e la vita come la conosciamo adesso non esisterà più. Per coloro che non si arrendono, per i "duri a morire" nasce questo sito. Gli altri, spengano pure il computer.

### CAPIRE MEGLIO IL PROBLEMA: UNA BIBLIOGRAFIA

Difficile scindere in modo netto il vero dal falso in questo calderone massmediatico. Alcune ricerche potranno tuttavia fare chiarezza sull'argomento. Sarà la curiosità a fare da filo conduttore per la comprensione della vostra Verità personale. Ricordate: in ogni ambito, maggiore è la quantità di dati acquisiti, maggior saranno le probabilità di giungere a una conclusione esatta e a una risoluzione del problema.

Digitando la parola chiave "2012" tramite internet accederete ad una quantità di informazioni enorme e, come sempre accade in questi casi, disorientante. Evitate i siti allarmistici e catastrofistici a carattere puramente esoterico o se non altro leggeteli per "completezza di informazione". Sul sito [www.ibs.it](http://www.ibs.it) tramite motore di ricerca accederete ad una bibliografia scelta sull'argomento. Nella sezione Books vi verrà presentata una selezione di saggi più completa in lingua inglese.

Su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) sono presenti molti video, sia in italiano sia in inglese, tra cui il servizio completo in 2 parti della trasmissione Voyager.

Numerose riviste trattano l'argomento da diverso tempo. Consiglio "Hera", un mensile serio e competente che dedica spesso articoli esaurienti su profezie di antiche civiltà.

In tv potete seguire Voyager. Nuove serie vengono proposte abitualmente da Rai2. Il tema "2012" è già stato trattato più volte, c'è comunque da immaginare che, avvicinandosi la fatidica data, tutti i mass media riprenderanno a parlarne in modo sempre più frequente e approfondito.

### Commenti recenti

utente anonimo in Il 21 dicembre ...  
utente anonimo in Il 21 dicembre ...

### Archivio

oggi  
--- 2009 ---  
--- 2008 ---

### Categorie

2012  
21 12 2012  
21 dicembre 2012  
abbigliamento  
alieni  
alimenti  
arco  
armagedon  
attrezzatura  
attrezzi  
bibbia  
binocolo  
bussola  
cartina  
cassa  
catastrofe  
cibi  
coltello  
david icke  
eden  
equipaggiamento  
escatologia  
fine del mondo  
generi alimentari  
informazioni utili  
machete  
mappa  
matrix  
maya  
medicinali  
medicine

## PROBABILI SCENARI POSTAPOCALITTICI SU LARGA SCALA:

Maremoti, terremoti, tsunami, monsoni, uragani, tornado, eruzioni vulcaniche, siccità, glaciazioni, innalzamento del livello delle acque, deriva dei continenti. In ogni caso forte cambiamento a livello geomorfico. Impossibilità di utilizzare tutti gli apparecchi elettronici (aumento delle attività elettromagnetiche del sole). Invasione di civiltà aliene bellicose.

nabot  
orientamento  
profezia  
pronto soccorso  
razioni militari  
sopravvivenza  
strumenti  
trucco mimetico  
vestiario  
vestiti  
voyager

---

**Partecipano**

---

**Foto recenti**

---

### L'IDEA

Reclutare un gruppo di persone scelte che costituiranno un gruppo di sopravvivenza in seguito agli eventi del 21 dicembre 2012. Sia che vengano catastrofi naturali, invasioni aliene o altro noi saremo pronti. Nessun fottuto maremoto, terremoto o invasione da parte dei fratelli di ET ci fregherà. Perché questo fottuto pianeta è nostro e ce lo vogliamo tenere stretto!!

Il progetto è serio e sta prendendo forma.  
Periodicamente questo sito verrà aggiornato.  
Iscrivetevi alla newsletter mandando una mail a :

project2012@hotmail.it

Il numero di telefono è 3409470554

postato da: project2012 alle ore 18:36 | link | commenti (42)

categorie: *alieni, sopravvivenza, maya, voyager, fine del mondo, profezia, 21 dicembre 2012, catastrofe, 2012, 21 12 2012*

m a r t e d i , 0

---

### OPERATION PROMISE LAND

Durante questi quattro anni la situazione climatico-scientifico-diplomatico internazionale verrà monitorata dal sottoscritto. Guerre, crisi internazionali, cambiamenti climatici, scoperte scientifiche potenzialmente catastrofiche saranno etichettate con un grado DefCon appropriato. La combinazione di due di esse porterà me e voi miei compagni a un innalzamento del suddetto grado di una unità. In caso di seria crisi il DefCom Control sarà massimo. Eventuali catastrofi precedenti al 21 dicembre 2012 saranno gestite nelle modalità che prossimamente vi dirò. Ora concentriamoci sul 21 dicembre 2012. Alle ore 00.00am del giorno precedente il grado DefCon sarà massimo a prescindere. Ciascuno di noi dovrà avere GIA' PRONTA E A DISPOSIZIONE una sacca contenente generi di prima necessità e oggetti utili. Questo è molto importante e costituirà il nostro primo "ponte" per la sopravvivenza. Quando qualcosa accadrà dovremo già essere pronti, vestiti e con lo zaino in spalla. Il primo obiettivo consisterà nell'incontrarci a una data ora in un dato luogo. In caso di presenze aliene e ostili o paesaggi sconvolti dalla furia della natura non sarà facile riconoscere il proprio territorio, problema che risolverò molto presto. In ogni caso ogni cellula combattente che mi

contatta (formata da 2 o più amici) dovrà scegliere QUANDO e DOVE trovarsi. Una buona idea è trascorrere il giorno precedente tutti insieme, su un territorio di almeno 200m sul livello del mare, possibilmente non zona sismica e non circondata da corpi facilmente franabili. Il vostro punto individuale di partenza (casa vostra, in ufficio ecc.) sarà chiamato Sodoma. Il primo punto di ritrovo invece avrà nome Babel. Potrebbe non essere facile arrivare a Babel, lo zaino vi sarà utile in quel senso. Avrete un certo margine di tempo entro il quale i vostri compagni vi aspetteranno, diciamo 6 ore dall'ora X. Dopodichè sarete considerati "erased", morti, dispersi. Inesistenti. La vostra preoccupazione per ora è contattare amici affidabili, confrontarsi con loro e scegliere un luogo di ritrovo non troppo lontano dalle vostre zone d'occupazione. lo l'ho già scelto. E voi?

mail [project2012@hotmail.it](mailto:project2012@hotmail.it)  
cel. 3771046611

postato da: [project2012](#) alle ore 18:43 | [link](#) | [commenti \(5\)](#)  
categorie: *alieni, sopravvivenza, maya, voyager, fine del mondo, profezia, 21 dicembre 2012, catastrofe, 2012, 21 12 2012*

m e r c o l e d ì ,

### **EQUIPAGGIAMENTO #1 - LO ZAINO**

---

Come ho già detto lo zaino rappresenta il nostro primo ponte per la sopravvivenza. Dovrà contenere il necessario per agevolarci la vita per le prime 48-72 ore dopo la catastrofe. E dopo, direte voi?? Non vi preoccupate ci ho già pensato, ma una cosa alla volta. Questo è l'equipaggiamento da zaino a cui ho pensato dopo aver consultato manuali di addestramento in uso ai corpi speciali più efficienti del mondo. Niente di più per non comprometterne la portabilità, il resto dell'equipaggiamento verrà acquisito in un secondo momento nelle modalità che spiegherò.

- coltello tattico-militare con caratteristiche subacquee
- binocolo
- bussola
- cartina
- 2 bottiglie acqua con supradyn sciolto
- cibo sufficiente per 2 giorni
- gavetta con posate
- torcia con batteria
- pala portatile
- coperta termica
- fiammiferi antivento e tavolette di combustibile solido
- corda lunga hi-res
- berretto o cappello

Considerando che il periodo è fine dicembre dovremo essere vestiti pesanti. L'ideale è vestirsi a strati, capi sostenuti ma che non intralcino troppo il movimento e caratterizzati da una certa traspirabilità (= no sintetico). Ai piedi scarponcini da trekking impermeabili. Guanti alle mani, uno dei punti più esposti al freddo. Fazzoletto da collo o sciarpa.

postato da: [project2012](#) alle ore 19:28 | [link](#) | [commenti \(7\)](#)  
categorie: *alieni, sopravvivenza, maya, voyager, fine del mondo, profezia, equipaggiamento, 21 dicembre 2012,*

## L'IMPORTANZA DELLA CARTA & CAPACITA' DI ORIENTARSI

---

E' opportuno fermarsi e parlare di una cosa fondamentale: la cartina. Cartina e bussola saranno le vostre guide, almeno finchè non avrete raggiunto gli altri (e anche dopo). Come ho già detto le probabilità che il paesaggio a noi familiare risulti devastato sono alte. L'assetto geomorfico in seguito a un cataclisma viene fortemente sconvolto. Impariamo già ora durante i nostri spostamenti ad analizzare il paesaggio con occhio clinico, osservare particolari, annotare peculiarità di una locazione. Il raggiungimento di point Babel e delle successive direttrici di spostamento dipende anche dalla loro riconoscibilità. Una buona bussola ci aiuterà a dare un senso alla nostra direzione, una cartina della zona d'interesse fornirà un'idea della distanza da percorrere. Fate sopralluoghi, trovate nel paesaggio degni distintivi o createne voi stessi. Tracciare simboli sulle cortecce, appendere un drappo a un ramo o posizionare massi in un certo modo da voi concordato possono essere buoni metodi. Potete trovarne altri, ricordate: la creatività e l'ingegno sono caratteristiche fondamentali per sopravvivere. Una volta arrivati a point Babel il gruppo terrà un breve briefing, l'ordine del giorno sarà: identificare i presenti, notificare gli assenti, assistere gli eventuali feriti e decidere quale percorso intraprendere per il successivo punto: Nabot point.

postato da: project2012 alle ore 20:02 | [link](#) | [commenti \(8\)](#)  
 categorie: *alieni, sopravvivenza, maya, voyager, bussola, mappa, fine del mondo, profezia, equipaggiamento, 21 dicembre 2012, catastrofe, 2012, orientamento, cartina, 21 12 2012*

## ALCUNE PRECISAZIONI & INFO UTILI

---

Data l'alta frequenza di mail che ricevo sono necessarie alcune precisazioni, che per chi mi conosce di persona sono pressochè ovvie...

-La mia missione non ha scopo di lucro, l'unico scopo è: SOPRAVVIVERE.

-Abito vicino a La Spezia, chi è nella zona e vuole partecipare al progetto è fortunato, mi curo personalmente dell'attuazione pratica del piano e della mia unità di combattimento il cui nome, lo anticipo, sarà "Luce Nera". Ovviamente un po' di partecipazione non fa mai male...

-A chiunque risieda in altre parti d'Italia consiglio di linkare questo sito, parlarne con amici e dividersi i compiti. Incominciate col pensare a un luogo di ritrovo per l'X-day. Comprate una carta del vostro territorio e fate un po' di pratica con l'orientamento. Qualche escursione e una lista di luoghi "papabili" non potrà farvi che bene. Molto utile scattare foto. Pensate a cosa possa servirvi, l'equipaggiamento zaino che ho proposto è ottimo ma certamente migliorabile. Ogni contributo è ben accetto.

Alla mail e al numero telefonico aggiungo ora il mio contatto msn:

lordofthunder@hotmail.it

Più di così...

postato da: project2012 alle ore 17:53 | link | commenti  
categorie: *alieni, informazioni utili, sopravvivenza, maya, voyager, bussola, mappa, fine del mondo, profezia, equipaggiamento, 21 dicembre 2012, catastrofe, 2012, orientamento, cartina, 21 12 2012*

l u n e d ì , 1 5

## **POINT NABOT**

---

Il punto Nabot è il terzo in ordine di percorrenza (il secondo non contando il punto di partenza individuale). Ripetiamo:

point Sodoma => point Babel => point Nabot => ...

In questo punto avete il compito di stoccare, nei mesi precedenti il 21 dicembre 2012, una cassa di adeguate dimensioni contenente l'equipaggiamento completo per l'inizio della missione vera e propria. Ricordo a questo fine l'impossibilità di mettere nello zaino tutto il necessario (e del resto non possiamo riempirci di borse). La cassa dovrà essere sigillata e in materiale impermeabile, altrimenti di buon legno e coperta di un telo impermeabile antiumidità. Sarà posta sottoterra ad almeno mezzo metro di profondità in corrispondenza di un punto in superficie facilmente riconoscibile e marcato da eventuali segni convenzionali creati e concordati dai membri del gruppo precedentemente. Anche in questo caso una volta scelto il punto sarà opportuno fare delle foto e metterle a disposizione della propria unità.

**IMPORTANTE: NON FORNITE COORDINATE E RIFERIMENTI A COLORO CHE NON FANNO PARTE DEL PROGETTO.**

Point Nabot sarà il centro di quella che definirete "zona Eden" sulla cartina, un cerchio con raggio di 300m a partire dalla dislocazione della cassa. Lungo la circonferenza immaginaria dovrete lasciare segni di riconoscibilità sul terreno. Questo perchè eventuali cataclismi potrebbero compromettere la "familiarità" col territorio. Più marcatori significa più possibilità di trovare il materiale stoccato. E ora la domanda faticosa: cosa mettere dentro la cassa??

postato da: project2012 alle ore 19:32 | link | commenti (1)  
categorie: *eden, sopravvivenza, equipaggiamento, 21 dicembre 2012, 2012, cassa, 21 12 2012, nabot*

v e n e r d ì , 1

## **LA CASSA (1)**

---

armi e accessori

Come prima sezione ho scelto quella delle armi. Non che sia la più importante solo che sono appassionato.

- coltello tattico-militare con caratteristiche subacquee (già nello zaino)
- coltelli da lancio
- machete
- pietra affilante
- arco e frecce
- trucco mimetico
- binocolo

Il coltello è lo strumento più versatile che esista. Arma di difesa e offesa personale, da caccia, utile per lavorare. Consiglio un coltello con lama da 15 cm o superiore, in acciaio inox, NON a scatto, manico in corpo unico, fodero sicuro con passante da cintura o gamba. Il machete ha dimensioni maggiori ed è una lama per lavori più... "grezzi" per così dire. Utile in foreste e ambienti devastati. Binocolo portatile con lenti di qualità almeno discreta (non compratelo da un rumentaio cinese tanto per capirci). Trucco mimetico bipartito o tripartito (di solito i colori sono nero, verde militare e marrone). Ci sono in commercio resistenti all'acqua, al sudore e antizanzare. Per l'arco, i coltelli da lancio e la pietra affilante rimando a post successivi, dove spiegherò nel dettaglio il dafarsi. Merita, credetemi.

postato da: project2012 alle ore 18:43 | link | commenti (4)  
categorie: *arco, coltello, machete, trucco mimetico, binocolo*

m e r c o l e d i ,

#### \* APPENDICE

---

Gli scopi primari delle armi in questo progetto sono: difesa personale, caccia, strumento di lavoro (es. coltello). Usi più che legittimi in quella che sarà, come ipotizzo, una situazione di crisi generale. La storia e la psicologia hanno dimostrato che in caso di panico il comportamento umano risulta imprevedibile, la delinquenza dilaga, gli istinti umani più bassi sono attivati. La Combat Unit Luce Nera e le sue sorelle che stanno germogliando in tutta Italia rappresenteranno un'isola felice in questo panorama comportamentale devastato. Pur essendo sicuramente presenti elementi deboli all'interno di un gruppo (ve lo leggo negli occhi) compito di ogni unità sarà mantenere la disciplina e non perdere di vista lo scopo: sopravvivere. E' necessario collaborare e per potersi fidare l'un l'altro è necessario avere fiducia. La fiducia aumenta con l'esperienza condivisa. Per questo motivo invito i membri di ogni gruppo a scambiarsi mail, contatti, numeri telefonici. Personalmente ho l'obbligo di rassicurare coloro che per ora non vogliono esporsi troppo: se sarete puntuali al momento opportuno non vi sarà chiusa la porta in faccia.

postato da: project2012 alle ore 17:02 | link | commenti  
categorie: *informazioni utili, sopravvivenza, 2012*

s a b a t o , 2 7

#### LA CASSA (2)

---

Molti di voi mi scrivono chiedendomi il perchè non bloggo più giornalmente. Ho qualche problema personale, TROPPO tempo libero a disposizione (che

credetemi, è molto peggio di non averne affatto), ma state tranquilli perchè la volontà di andare avanti è più forte che mai. E' giunto il momento di parlarvi della seconda sezione della cassa occupata dai medicinali:

- bende, garze, cerotti
- termometro
- piastrine a farfalle per sutura
- guanti sterili
- betadine
- acqua ossigenata
- cotone
- ghiaccio secco
- laccio emostatico
- analgesici
- sedativi intestinali
- antibiotici
- antistaminici
- lame chirurgiche
- preservativi
- aghi sterilizzati e filo per sutura
- mascherina per ossigeno con camera d'aria manuale

Un piccolo pronto soccorso ambulante con tutto il necessario per curare un organismo fisicamente e mentalmente stremato. Nelle improvvise situazioni di pericolo dopo un momento iniziale in cui l'adrenalina aumenta subentra lo stress. Le difese immunitarie si abbassano, vi è possibilità di febbre e infezioni. Inoltre è plausibile che qualcuno di noi si presenti già ferito a Point Babel o si faccia del male successivamente. Un corpo sano e al massimo dell'efficienza è essenziale, laddove non sia presente bisogna curarlo con rapidità e precisione. Bisogna conoscere il metodo BLS (respirazione artificiale), distinguere e tamponare i vari tipi di emorragia, imparare le posizioni di sicurezza per un ferito. Conoscere insomma la basi del pronto soccorso. La vista di gravi ferite o organi interni induce la maggior parte delle persone al vomito. L'odore è nauseante. Costatare quanto sia fragile il corpo umano induce a debolezza mentale e fisica. Preparatevi mentalmente all'eventualità di assistere a condizioni umane disastrose. Nessuno di noi si augura che ciò avvenga ma ciò è possibile in qualsiasi situazione, 21 dicembre o meno.

postato da: project2012 alle ore 13:22 | [link](#) | [commenti \(3\)](#)  
categorie: *medicine, pronto soccorso, medicinali*

v e n e r d i ,

1

### **LA CASSA (3)**

---

Il terzo settore cui voglio sottoporre la vostra attenzione è quello del vestiario. Un adeguata copertura in condizioni critiche può fare la differenza tra la vita e la morte. Considerando il 21 dicembre come data di ingaggio è opportuno partire con indosso un abbigliamento adeguato al clima che, suppongo, sarà sul freddo andante. A meno che non esca lava da qualche punto imprecisato sottoterra o piovano palle di fuoco dal cielo - qualcuno lo sostiene, io no- farà piuttosto freddo per cui consiglio un abbigliamento a strati con particolare attenzione alle parti più sensibili come il capo, mani e piedi. Detto questo, nella nostra cassa stoccata a tempo debito dobbiamo inserire un vestiario completo e versatile che risponda alle

nostre esigenze per una arco di tempo piuttosto lungo.

- t-shirt
- pail mimetico
- giacca mimetica pesante
- gilet tattico
- pantaloni lunghi
- pantaloncini
- boxer
- berretto, passamontagna, fascetta mimetica
- calzini e calzettoni
- anфи
- scarpe trekking
- guanti
- fazzoletto da collo

Guanti, scarpe da trekking e berretto sono preferibili in gore-tex, per il resto assicuratevi che tutti i capi siano resistenti e di buona qualità. Per il lavaggio sarà sufficiente un corso d'acqua con sapone di marsiglia...si, come le nostre nonne.

postato da: project2012 alle ore 17:40 | [link](#) | [commenti](#)  
(13)

categorie: *abbigliamento, vestiti, vestiario*

**1** 2 [successiva](#) [» ultima](#) [»](#)